

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013**NOTA INTEGRATIVA****PREMESSA.**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Sono state rispettate, in particolare, le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.

Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le Parti correlate si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione.

Si dà infine atto che la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 127/1991.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti. Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

I costi di impianto e di ampliamento, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento in cui i beni possono entrare in funzione.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua.

Si conferma in particolare per i beni relativi al servizio idrico integrato, costituenti circa il 70% del totale, che -in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti- si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permette ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespiti viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio

Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno

i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI E ALLACCIAMENTI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI	GAS	5,0%
ATTREZZATURA	GAS	10,0%
MACCHINARI	GAS	8,0%
RETI E ALLACCIAMENTI	IDRICO	2,5%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	6,67%
SERBATOI	IDRICO	2,0%
POZZI	IDRICO	2,5%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	2,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	10,0%
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore

di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il loro presumibile valore di realizzazione

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Rischi, impegni, garanzie.

Gli impegni e le garanzie sono esposti al valore contrattuale.

La voce comprende inoltre il valore dei beni di terzi presso la società in gestione o comodato, nonché i rischi ritenuti solo possibili.

Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati –al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I ricavi regolati afferenti sia ai servizi idrici sia ai servizi di distribuzione di gas sono iscritti nella misura definita dalle competenti autorità di regolazione. In particolare, per i servizi idrici i ricavi sono stati determinati sulla base delle risultanze della proposta tariffaria avanzata dall'Autorità Idrica Toscana relativamente al c.d. Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) e al moltiplicatore tariffario (Theta), successivamente approvata da parte dell'AEEGSI con la deliberazione n. 518 del 14/11/2013.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata alla promozione dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera 585/2012/R/IDR è stato ottemperato appostando tra i risconti nel passivo dello stato patrimoniale gli importi relativi. Tale impostazione contabile si fonda sulla interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo contribuirà al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi.

Infatti, secondo quanto previsto dal Titolo 10 dell'Allegato A alla Delibera dell'AEEGSI 643/2013, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto, come specificato all'art. 39 All. A della delibera;
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI), come specificato all'art. 40 All. A della delibera;
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (Δ CUIT), come specificato all'art. 41 All. A della delibera.

L'art. 42 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FONI".

I costi sostenuti per gli allacciamenti sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti.

I dividendi sono iscritti al conto economico dell'esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono imputati in ogni periodo al conto economico per importo pari alla quota che risulta a carico della Società a seguito della ripartizione del fabbisogno finanziario annuale del Fondo tra le Aziende associate.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che l'Ente ha natura previdenziale e la contribuzione delle Aziende trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale attivo.

Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

SEZIONE SECONDA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte dalla tabella che segue:

VOCE	31/12/2012	Decrem.	Increment.	Amm.ti	31/12/2013
Costi impianto e ampliamento	159.202	0	0	(78.688)	80.514
Ricerca e Sviluppo	1.091.349	(9)	20.709	(295.706)	816.343
Concessioni, Licenze, Software	1.579.718	(8.600)	162.365	(198.046)	1.535.436
Altre immobiliz Immateriali	2.261.720	(2.242)	42.040	(189.920)	2.111.598
TOTALE	5.091.989	(10.851)	225.113	(762.360)	4.543.891

I costi di impianto e ampliamento sono principalmente relativi a spese aventi carattere pluriennale sostenute per aumenti di capitale.

L'incremento delle spese di ricerca è relativo alla consueta attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ai moduli software adottati, sia per il sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia per la contabilità ed il ciclo passivo (Formula\ Diapason), che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici) sia da spese accessorie sui tiraggi del debito effettuati nell'esercizio e derivanti dalla definizione del contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche sotto forma di project financing nel 2010.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalle tabelle che seguono:

Sottogruppo	Costo originario 2012	Alienazioni 2013	Riclassifiche 2013	Acquisizioni 2013	Costo originario 2013
Automezzi strumentali	2.575.789,48	-	-	-	2.575.789,48
Autoveicoli di servizio	94.173,30	-	-	-	94.173,30
Totale ALTRI BENI	2.669.962,78	-	-	-	2.669.962,78
Contatori	4.773.813,21	-	-	685.059,59	5.458.872,80
Fabbricati industriali	1.900.614,01	-	-	25.476,00	1.926.090,01
Impianti	42.275.562,56	-	2.631.292,39	7.322.380,70	52.229.235,65
Macchinari	11.569,85	-	-	-	11.569,85
Pozzi	3.278.690,29	-	-	354.189,82	3.632.880,11
Serbatoi	401.295,37	-	-	69.040,60	470.335,97
Opere idrauliche fisse	-	-	-	45.873,22	45.873,22
Reti	86.623.416,33	-	4.466.137,51	6.412.118,16	97.501.672,00
Allacci	1.757.961,14	-	-	668.992,07	2.426.953,21
Totale IMPIANTI	141.022.922,76	-	7.097.429,90	15.583.130,16	163.703.482,82
Attrezzature tecniche	1.787.731,45	-	-	85.986,97	1.873.718,42
Centro elaborazione dati	2.499.952,60	-	-	79.728,00	2.579.680,60
Mobili e macchine d'ufficio	1.259.761,17	-	-	12.975,62	1.272.736,79
Totale MOB, CED E ATTR	5.547.445,22	-	-	178.690,59	5.726.135,81
Fabbricati civili	1.727.609,93	-	-	-	1.727.609,93
Terreni	373.289,98	-	-	-	373.289,98
Totale Terreni e fabbricati	2.100.899,91	-	-	-	2.100.899,91
Immobilizzazioni in corso	11.836.469,95	-	- 7.097.429,90	4.558.180,09	9.297.220,14
Totale complessivo	163.177.700,62	-	-	20.320.000,84	183.497.701,46

Sottogruppo	Fondo ammortamento 2012	Fondo amm.to 2012 su alienazioni 2013	Fondo amm.to riclassifiche 2013	Quota ammortamento 2013	Fondo ammortamento anno corrente	Valore residuo al 31/12/2013
Automezzi strumentali	2.380.866,02	-	-	124.082,57	2.504.948,59	70.840,89
Autoveicoli di servizio	85.965,88	-	-	1.823,87	87.789,75	6.383,55
Totale ALTRI BENI	2.466.831,90	-	-	125.906,44	2.592.738,34	77.224,44
Contatori	1.846.328,13	-	-	250.783,12	2.097.111,25	3.361.761,55
Fabbricati industriali	261.128,10	-	-	47.833,80	308.961,90	1.617.128,11
Impianti	16.355.291,67	-	-	3.675.610,25	20.030.901,92	32.198.333,73
Macchinari	11.569,85	-	-	-	11.569,85	-
Pozzi	575.919,09	-	-	86.394,63	662.313,72	2.970.566,39
Serbatoi	62.281,85	-	-	8.716,31	70.998,16	399.337,81
Opere idrauliche fisse	-	-	-	573,42	573,42	45.299,80
Reti	16.815.030,04	-	-	2.301.563,60	19.116.593,64	78.385.078,36
Allacci	46.708,63	-	-	52.311,43	99.020,06	2.327.933,15
Totale IMPIANTI	35.974.257,36	-	-	6.423.786,57	42.398.043,92	121.305.438,90
Attrezzature tecniche	1.308.486,10	-	-	108.770,00	1.417.256,10	456.462,32
Centro elaborazione dati	2.305.818,36	-	-	87.847,37	2.393.665,73	186.014,87
Mobili e macchine d'ufficio	1.196.569,30	-	-	16.524,94	1.213.094,24	59.642,55
Totale MOB, CED E ATTR	4.810.873,76	-	-	213.142,31	5.024.016,07	702.119,74
Fabbricati civili	336.796,66	-	-	43.190,25	379.986,90	1.347.623,03
Terreni	0,00	-	-	0,00	0,00	373.289,98
Totale Terreni e fabbricati	336.796,66	-	-	43.190,25	379.986,90	1.720.913,01
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	9.297.220,14
Totale complessivo	43.588.759,67	-	-	6.806.025,56	50.394.785,23	133.102.916,23

Per quanto riguarda le aliquote economico-tecniche applicate si rimanda al prospetto riepilogativo riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

Gli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali, sono pari in totale a circa 20,3 milioni di euro e si riferiscono principalmente:

- per circa 18,8 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 7,5 milioni per interventi di manutenzione straordinaria/adequamento e potenziamento sulle reti e impianti idrici e fognari e impianti di depurazione, circa 3,3 milioni di incrementi per investimenti su reti di acquedotti e fognature, circa 6,2 milioni per interventi su impianti acquedottistici, fognari e di depurazione, circa 0,9 milioni di euro per interventi su pozzi e serbatoi e il resto per sostituzione contatori, automezzi e altre spese di investimento;
- per circa 1,1 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 0,5 milioni dovuto al programma di sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia sulla rete di Livorno, 0,4 milioni ad acquisto di contatori e, per il residuo a spese per attrezzature;
- per circa 0,3 milioni di euro ad investimenti afferenti business non regolati e riguardanti prevalentemente interventi sulle condotte di acquedotti industriali.

Tra gli incrementi figurano anche interventi in corso di realizzazione al 31/12/2013 per circa 4,6 milioni di euro che si riferiscono principalmente:

- per circa 1,7 milioni di euro al completamento del programma per l'abbattimento del boro e dell'arsenico;
- per circa 0,5 milioni di euro alla realizzazione del c.d. "Lago del Condotto" in località Portoferraio;
- per circa 0,4 milioni di euro ad adeguamenti di sottopassi ferroviari in località Cecina;
- per circa 0,3 milioni di euro all'avvio della realizzazione del depuratore il località Schiopparello (Portoferraio);
- per circa 0,2 milioni di euro alla costruzione dei depuratori di Volterra.

Per effetto degli incrementi suddetti (al netto di riclassifiche per entrata in esercizio di impianti e reti per circa 7,1 mln) il valore delle immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio si attesta a circa 9,3 milioni di euro.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Si segnala infine che - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni di controllo:

Partecipazione	%	CS	P.N.	Utile/	Valore	Increm	Valore	P.N.	Delta
		31/12/13	100%	(Perdita)	31/12/12	(decr.)	31/12/13	comp.	PN -
		31/12/13	31/12/13	31/12/13	31/12/12	2013	31/12/13	ASA	Valore
Giunti CA Srl - sede in Livorno	50%	96.900	1.151.516	25.997	1.071.648		1.071.648	575.758	(495.890)
Cornia Manutenzioni srl - sede in Livorno	100%	110.000	43.882	(93.151)	10.000	100.000	110.000	43.882	(66.118)
Totale					1.081.648	100.000	1.181.648		

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla ricapitalizzazione della controllata Cornia Manutenzioni Srl mediante utilizzo del credito finanziario vantato da ASA verso la partecipata, sorto in conseguenza di un finanziamento concesso all'atto della costituzione della società.

La ricapitalizzazione si è resa necessaria in seguito alla perdita registrata dalla controllata nel corrente esercizio. Tale perdita, dovuta sostanzialmente all'avvio di nuove linee di business strategiche per la controllante ASA e agli investimenti in beni di leasing necessari all'avvio di consistenti appalti che saranno affidati dalla controllante nei futuri esercizi, non è considerata di natura durevole per le ragioni suesposte; pertanto, non si è proceduto alla svalutazione della partecipazione, sebbene il valore della stessa risulti inferiore rispetto al valore del patrimonio netto posseduto dalla controllante ASA.

Quanto alla controllata Giunti Carlo Alberto Srl, la differenza negativa tra il patrimonio netto detenuto e il valore della partecipazione è attribuibile all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto recuperabile mediante gli utili attesi, e comunque coperta dalle utilità indirette derivanti dal poter disporre di un fornitore ritenuto strategico.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazione	%	CS	P.N.	Utile/	Valore	Increm./	Rivalut./	Valore
		31/12/2013	100%	(Perdita)	31/12/2012	(decrem.)	(svalut.)	31/12/2013
		31/12/2013	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2012	2013	2013	31/12/2013
Cons. Aretusa - Livorno	45%	60.000	(118.982)	(5.828)	27.000			27.000
Tirreno Acque - Pisa	25%	70.232	36.814	0	23.377	(23.377)		0
Totale					50.377	(23.377)	0	27.000

I movimenti dell'esercizio si riferiscono alla liquidazione della società Tirreno Acque e la conseguente cancellazione dal registro delle imprese avvenuta in data 22 luglio 2013. I dati indicati nella tabella suesposta si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore	Increm./	Svalutaz.	Valore
		31/12/2012			(decrem.)
OLT Off-Shore SpA	5,08%	3.170.000			3.170.000
Synthesis Srl	5,14%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	20.000			20.000
Acquaser	0,16%	5.032	(5.032)		0
Altre minori		48.888	21.327	(55.808)	14.407
Totale		3.268.179	16.295	(55.808)	3.228.666

I movimenti dell'esercizio si riferiscono:

- alla vendita della residua quota detenuta in Acquaser,
- al versamento del finanziamento soci nella società Techset in liquidazione e al conseguente appostamento di un fondo svalutazione per l'intero valore della partecipazione in previsione di un riparto finale che non vedrà accrediti a favore di ASA.

Ai sensi dell'art. 2427 bis, si ritiene che il valore di carico delle azioni OLT risulti adeguato, alla luce del diritto di anti-diluizione di cui la partecipazione è munita.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	35.402.573	36.735.551	(1.332.978)
Crediti vs utenza per bollette da emettere	11.698.033	11.085.192	612.841
Crediti vs clienti	8.153.500	6.272.694	1.880.805
Fondo svalutazione crediti	(6.402.866)	(9.211.618)	2.808.752
TOTALE	48.851.239	44.881.820	3.969.420

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Crediti vs utenti oltre l'esercizio per bollette da emettere	25.013.040	19.713.040	5.300.000

I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, in particolare, per un importo complessivo di circa 36,7 milioni di euro (classificate nei crediti a breve per 11,7 milioni e nei crediti a lungo per 25 milioni), sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 6,5 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- crediti per minori ricavi conseguiti dal gestore nel triennio di gestione 2008-2010 accertati in seguito a revisione ordinaria conclusasi in data 17/09/2012 con decreto del Commissario n.28 che ha portato ad un riconoscimento del credito spettante nel triennio in questione per circa 18,8 mln di euro. Tale credito, che assorbe anche il minor fatturato conseguito nel 2011 attribuibile principalmente all'assestamento dei consumi idrici di competenza del periodo 2008-2010, è definito nel nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) come "partita pregressa" il cui recupero è assoggettato alle

regole definite all'art. 32 dell'Allegato A alla delibera dell'AEEG n. 643 del 27 dicembre 2013;

- crediti per minori ricavi conseguiti per complessivi 4,4 milioni di euro, rispetto agli importi spettanti in base a quanto accertato nell'Allegato 2f alla delibera dell'Assemblea di AIT n. 7 del 30/04/2013, con la quale si determinano i ricavi spettanti al gestore per l'anno 2012 secondo il Metodo Tariffario Transitorio (MTT); tali crediti saranno recuperati con le modalità previste dal Metodo Tariffario Idrico (MTI) di cui alla delibera dell'AEEG n. 643 del 27 dicembre 2013;
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2013 per 6,8 mln di euro, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Transitorio (MTT). Questi ultimi sono stati accertati unitamente a quelli di competenza 2012 nel citato allegato di cui al punto precedente.

I crediti verso clienti ammontano a 8,1 mln di euro e si riferiscono principalmente ai crediti verso comuni per l'effettuazione di lavori e a crediti verso le società di vendita del gas per il servizio di vettoriamento; l'incremento registrato nei crediti verso clienti rispetto allo scorso esercizio si riferisce principalmente alla variazione dei crediti per servizi di vettoriamento gas.

Infine, relativamente ai crediti per bollette emesse si registra un decremento pari a circa il 4% del valore risultante al termine dello scorso esercizio che, alla luce di una diminuzione del fatturato, comporta una sostanziale invarianza del DSO (*Days Sales Outstanding*) medio.

La movimentazione dei fondi rischi su crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2012	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2013
Fondo svalutazione crediti	9.211.618	0	(2.808.752)	6.402.866
In totale	9.211.618	0	(2.808.752)	6.402.866

In seguito all'accordo transattivo siglato nel dicembre 2013, ASA e il Comune di Livorno sono giunti alla definizione di partite debitorie e creditorie pregresse relative a reciproche contestazioni riguardo a crediti vantati da entrambi, ma non riconosciuti appieno dalla controparte. Le suddette contestazioni erano conosciute, sostanzialmente, anche al termine dello scorso esercizio e pertanto si era proceduto ad effettuare un accantonamento del rischio di soccombenza nell'ambito del fondo svalutazione crediti appostato, essendo le stesse riferite ad un rischio di credito; rischio che si è concretizzato con l'accordo citato e ha visto

l'iscrizione di una sopravvenienza passiva di circa 3,3 milioni di euro. Di conseguenza, venendo meno il rischio appostato nel fondo svalutazione crediti dello scorso esercizio, senza procedere ai relativi utilizzi essendo la fattispecie non qualificabile come "perdita su crediti", non sono stati necessari nel corrente esercizio ulteriori accantonamenti al fine di allineare i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

Gli utilizzi si riferiscono, invece, a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio per circa 2,1 mln di euro e ad esuberi rispetto alla valutazione del fondo rischi su crediti per circa 0,7 mln di euro.

Crediti verso controllate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Credito vs. Cornia Manutenzioni	615.216	175.607	439.609
TOTALE	615.216	175.607	439.609

Il saldo si riferisce a crediti verso la controllata per il debito Iva ceduto ad ASA nell'ambito della procedura Iva di gruppo e a crediti per riaddebiti di personale ASA distaccato presso la controllata.

Crediti verso controllanti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Credito vs. Comune di Livorno	275.819	3.392.131	(3.116.312)
TOTALE	275.819	3.392.131	(3.116.312)

Il credito verso il Comune di Livorno è relativo a lavori e prestazioni richieste dal comune o eseguite in forza di convenzioni.

La significativa variazione risente dell'adeguamento delle partite creditorie "pregresse" a seguito della firma dell'accordo transattivo sopracitato, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Credito Ires/Irap	1.330.300	-	1.330.300
Credito IVA	2.874.275	854.820	2.019.455
Ritenute subite	143.220	20.503	122.717
Acconti Irap	-	1.121.532	(1.121.532)
Altri crediti tributari	1.992.660	2.359.820	(367.160)
TOTALE	6.340.454	4.356.675	1.983.779

Nel corrente esercizio si è provveduto a riclassificare i crediti/debiti Ires e Irap rispettivamente per acconti versati e per debiti d'imposta maturati nell'esercizio in una voce unica, da iscrivere nei crediti tributari, nel caso il saldo fosse a credito e nei debiti tributari, nel caso il saldo fosse a debito.

In particolare nel corrente esercizio la suddetta voce, denominata "Credito Ires/Irap", accoglie il saldo a credito risultante dalla somma algebrica tra crediti per acconti versati e debito maturato nel 2013. Nell'esercizio precedente si esponevano i crediti per acconti versati nella voce "acconti Irap" e i debiti per imposta maturati nelle apposite voci dei debiti tributari.

Gli altri crediti tributari accolgono:

- il credito d'imposta iscritto nel precedente esercizio a fronte della possibilità, concessa dall'articolo 2 del DL 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), di dedurre dall'imponibile ai fini IRES, l'Irap versata nei precedenti esercizi a partire dal 2007 per circa 1,5 mln di euro e
- il residuo credito d'imposta iscritto nel 2012 conseguente all'attività di ricerca e sviluppo agevolabile ai sensi del decreto-legge n. 70/2011 ("Decreto sviluppo") non ancora compensato alla data di bilancio per circa 0,5 mln di euro.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

Descrizione	IMP.LE 2012	UTILIZZI 2013	ACC.TI 2013	IMP.LE 2013	%	31/12/12	31/12/13
Ammortamenti eccedenti	803.385	(101.715)	238.901	940.571	32,62	254.673	306.833

F.do rischi crediti utenza	8.567.185	(2.827.672)		5.739.512	27,50	2.357.647	1.578.366
Fondi rischi	6.755.159	(487.338)	1.112.656	7.380.477	27,50	1.857.669	2.029.631
Costi da dedurre nei succ esercizi	786.665		72.500	859.165	27,50	216.333	236.270
Interessi passivi di mora da dedurre nei succ esercizi	2.334.551		747.109	3.081.660	27,50	642.002	847.457
Attualizzazione crediti Aato	1.493.222	(547.280)	631.097	1.577.039	27,50	410.636	433.686
TOTALE	20.740.167	(3.964.005)	2.802.263	19.578.424		5.738.959	5.432.243

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2014 per circa 3,0 milioni di euro, è relativa principalmente agli ammortamenti eccedenti il limite fiscale e alla quota parte dei fondi rischi tassati, che si pensa si riverseranno negli anni a seguire oltre il 2014.

Il decremento dell'anno si riferisce principalmente agli utilizzi degli accantonamenti a fondi rischi effettuati nei precedenti esercizi.

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Altri crediti diversi	730.104	1.864.525	(1.134.421)
Anticipi a fornitori	72.752	52.016	20.736
Credito vs. Comuni Soci	864.490	864.490	0
TOTALE	1.667.347	2.781.032	(1.113.685)

La voce "Altri crediti diversi" si riferisce principalmente:

- quanto ad €/000 635, al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002. La società, come meglio spiegato di seguito, ha presentato ricorso in Cassazione (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, ha appostato un fondo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale;
- quanto ad €/000 58 al residuo credito iscritto lo scorso anno verso i dipendenti, gli enti previdenziali e l'erario per il rimborso delle somme versate in esecuzione della

sentenza per una causa promossa da alcuni dipendenti che aveva visto soccombere nel 2010 la Società nel primo grado di giudizio, poi ribaltata in appello.

Il decremento registrato nel 2013 è conseguenza dell'incasso dei crediti per i contributi sui certificati bianchi (TEE) per 421 €/000 e dei crediti verso la compagnia di assicurazione per il rimborso dei danni arrecati dall'alluvione all'isola d'Elba per 460 €/000.

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2014 (euro 274.500) sono relativi al finanziamento concesso nei confronti del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

Attività finanziarie non immobilizzate

La voce accoglieva, nel precedente esercizio, la partecipazione detenuta in ASA Trade che, per effetto della decisione dell'organo amministrativo di provvedere alla sua cessione (avvenuta in data 25 marzo 2013) mediante gara ad evidenza pubblica, fu classificata nelle attività non immobilizzate destinate alla vendita.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	17.038.126	7.133.194	9.904.932
TOTALE	17.038.126	7.133.194	9.904.932

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	56.026	50.272	5.753
TOTALE	56.026	50.272	5.753

La significativa variazione registrata nelle disponibilità liquide nel corrente esercizio è conseguenza dell'incasso straordinario avvenuto per effetto della vendita della partecipazione detenuta nella controllata ASA Trade per circa 29,5 mln di euro, in parte utilizzato per assorbire i debiti pregressi e per il rimborso anticipato per 5,5 mln di euro del debito in seguito

alla richiesta di *waiver* approvata dalle banche finanziatrici relativa alla vendita della partecipazione in ASA Trade.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per circa 99 mila euro. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari e crediti finanziari maturati e non ancora accreditati.

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

	Capitale sociale	Riserva di riv.ne	Riserva legale	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) esercizio	Totale
31/12/2009	21.507.344	0	50.533	0	960.120	892.166	23.410.163
Destinazione risultato es. prec.			44.608		847.558	(892.166)	0
Passaggio a ris. prestito soci				7.112.000			7.112.000
Aumento di CS	7.106.062			(7.106.062)			0
Utile (perdita) dell'esercizio						1.953.709	1.953.709
31/12/2010	28.613.406	0	95.141	5.938	1.807.678	1.953.709	32.475.872
Destinazione risultato es. prec.			97.685		1.856.024	(1.953.709)	0
Utile (perdita) dell'esercizio						450.030	450.030
31/12/2011	28.613.406	0	192.826	5.938	3.663.702	450.030	32.925.902
Destinazione risultato es. prec.			22.502		427.528	-450.030	0
Utile (perdita) dell'esercizio						6.322.011	6.322.011
31/12/2012	28.613.406	0	215.328	5.938	4.091.230	6.322.011	39.247.913
Destinazione risultato es. prec.			316.100		6.005.911	-6.322.011	0
Utile (perdita) dell'esercizio						24.340.985	24.340.985
31/12/2013	28.613.406	0	531.428	5.938	10.097.141	24.340.985	63.588.898

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono al passaggio a riserva dell'utile realizzato lo scorso esercizio e alla rilevazione del risultato 2013.

Di seguito si espone il prospetto dell'origine e possibilità di utilizzo/distribuzione delle riserve:

Natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzazione triennio precedente (per copertura perdite)
Capitale sociale	28.613.406			
Riserva legale	531.428	b	531.428	
Altre riserve	5.938	a, b, c	5.938	
Utili (perdite) a nuovo	10.097.141	a, b, c	10.097.141	
Totale	39.247.913		10.634.507	0
a) per aumento di capitale				
b) per copertura perdite				
c) per distribuzione soci				

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2012	incred.	decred.	31/12/2013
Fondo imposte differite	560	8		568
Fondo rischi contenziosi vari	1.957	350	(138)	2.169
Fondo rischi per enti prev.li	3.365			3.365
Fondo rischi per "moratoria fiscale"	21		(5)	16
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	149			149
Altri fondi rischi	1.770	763	(386)	2.147
In totale	7.822	1.121	(529)	8.414

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2013 – così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente - è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai "fondi rischi per contenziosi vari", all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali. In particolare, l'incremento è dovuto principalmente all'accantonamento di 0,3 mln di euro quale valutazione del delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell'assolvimento dell'obbligo di acquisto dei certificati bianchi (TEE) e del riconoscimento del contributo definitivo su tale obbligo. Per quanto riguarda la

- composizione della voce oltre all'accantonamento suddetto si evidenzia: i) il fondo per un mln di euro a fronte del contenzioso istauratosi con Italgas a seguito della chiamata in causa di ASA quale "presunto" debitore verso parte ricorrente la cui pretesa creditoria verso ASA nasce dall'esistenza di un debito verso Italgas nel perimetro del ramo di azienda acquisito da CIGRI nel 2008, riconosciuto dalla sentenza del Tribunale di Torino, nonostante le resistenze della società e ii) il fondo per circa 0,4 mln a presidio delle altre cause in cui è stata chiamata in giudizio la società comprensivo delle relative spese legali;
- quanto ai "fondi per rischi previdenziali", all'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per portare il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi non versati più interessi per il periodo 1/1/2009 – 31/12/2013 nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione;
 - quanto al "fondo rischi per tardivi versamenti accise", il valore accantonato nei precedenti esercizi si riferisce al contenzioso istauratosi con l'Agenzia delle Dogane passato in giudicato con sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha respinto il ricorso presentato dalla Società in merito alla sanzione irrogata per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa 635 €/000. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo ridimensionamento alla luce anche delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.Lgs 471/1997 art. 13. Tale norma infatti ridimensiona l'applicazione di sanzioni nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza, che la società ritiene applicabile anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (*c.d. favor rei*) per i contenziosi non ancora definiti;
 - quanto agli "altri fondi rischi", l'incremento dell'esercizio si riferisce per circa 0,2 mln di euro al rischio di adeguamento del CCNL in scadenza e per 0,5 mln all'accantonamento per il rischio di restituzione della componente della tariffa ascrivibile alla fognatura e depurazione per gli utenti non allacciati, quantificato dalla delibera Assembleare di AIT n. 7 del 30/04/2013, il cui valore è congruente rispetto alle richieste di rimborso presentate e che si ritiene saranno presentate dagli utenti. Il decremento invece si riferisce esclusivamente alla chiusura di un contenzioso mediante accordo con gli eredi di ex pensionato deceduto. Per quanto riguarda la composizione della voce oltre agli accantonamenti suddetti, si evidenzia: i) il fondo a copertura del

rimborso della quota di remunerazione del capitale investito in seguito agli esiti referendari per circa 0,5 mln e ii) il fondo a copertura dei rischi per i contenziosi instauratisi con il personale dipendente per circa 0,6 mln di euro.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Fondo al 31/12/2012	6.776.850
Acquisizioni	114.813
Accantonamenti	131.652
Utilizzi	-111.702
Fondo al 31/12/2013	6.911.613

Le acquisizioni si riferiscono al personale di ASA Trade che ha esercitato il diritto di rientrare in ASA concesso a suo tempo ai dipendenti di ASA Trade, nel caso in cui la controllata avesse cambiato proprietario, come è avvenuto nel corso del 2013.

D) DEBITI

A parte quanto specificato di seguito circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debito verso banche

Il debito verso banche deriva dalle erogazioni ricevute al 31/12/2013, al netto del rimborso anticipato effettuato nel corrente esercizio per 5,5 mln di euro in seguito al *waiver* approvato dalla banche finanziatrici avente ad oggetto il consenso all'operazione di vendita della partecipazione in ASA Trade. A seguito del suddetto *waiver* il finanziamento sottoscritto con il pool di banche in data 24 giugno 2010 è stato adeguato al valore complessivo di 67,5 mln di euro.

Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso tra il 2010 e il 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo strutturato sotto

forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione e la contestuale copertura del fabbisogno finanziario lungo la durata del contratto mediante le erogazioni previste nel Piano Economico Finanziario. La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Debiti verso banche - entro es. succ.	1.634.262	3.349	1.630.913
Debiti verso banche - oltre es. succ.	54.069.990	55.186.831	(1.116.841)
TOTALE	55.704.252	55.190.180	514.072

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce:

- alle erogazioni ricevute nel corso del 2013 come previsto dal Piano Economico Finanziario per euro 6.014.071;
- al rimborso anticipato del finanziamento per euro 5.500.000.

La distinzione tra quota in scadenza entro il successivo esercizio e quota oltre l'esercizio successivo deriva dal piano di ammortamento del debito definito nel PEF allegato al contratto di finanziamento che, in assenza di ulteriori tiraggi del debito, prevede:

- quota di rimborso in linea capitale scadente entro il successivo esercizio per euro 1.630.912,
- quota di rimborso in linea capitale scadente oltre il successivo esercizio per euro 54.069.990.

La quota in scadenza il 31/12/2018 derivante sempre dal piano di ammortamento suddetto ammonta ad euro 35.314.393.

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	5.934.986	5.713.269	221.717
TOTALE	5.934.986	5.713.269	221.717

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Fatture ricevute	48.906.874	52.878.170	(3.971.296)
Fatture da ricevere	7.661.590	7.317.146	344.444
TOTALE	56.568.464	60.195.316	(3.626.852)

I debiti verso fornitori diminuiscono nonostante gli investimenti conseguiti nel corrente esercizio per circa 20 mln di euro e maggiori costi operativi per circa 1,5 mln di euro, grazie alle maggiori disponibilità derivanti dall'entrata straordinaria conseguente la cessione della partecipazione detenuta in ASA Trade, destinata in parte al pagamento di debiti datati.

Debito verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Debito vs Giunti CA	1.213.485	2.328.542	(1.115.057)
Debito vs Cornia manutenzioni	928.086	688.325	239.761
TOTALE	2.141.571	3.016.866	(875.295)

Il debito verso Giunti Carlo Alberto e Cornia Manutenzioni è relativo principalmente alle prestazioni di manutenzione affidate in appalto.

Debito verso collegate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Debito vs. Tirreno Acque	0	63.636	(63.636)
TOTALE	0	63.636	(63.636)

Debito verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Debito vs Comune di Livorno	8.485.226	10.873.903	(2.388.677)
TOTALE	8.485.226	10.873.903	(2.388.677)

Il debito nei confronti del Comune di Livorno è quasi interamente relativo ai canoni di concessione dei servizi idrico e gas non ancora saldati. Risulta diminuito, nonostante la maturazione del debito per i canoni di competenza 2013 (pari a circa 2,2), per effetto delle compensazioni e dei pagamenti effettuati nell'esercizio anche a seguito del citato atto di transazione.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Altri debiti tributari	(166)	327	(493)
Debito irap	0	1.272.355	(1.272.355)
Debito IRES	0	924.956	(924.956)
Debito per ritenute d'acconto	481.202	466.704	14.498
TOTALE	481.036	2.664.342	(2.183.306)

I debiti per IRES e IRAP maturati al 31/12/12 sul reddito imponibile sono stati esposti nel corrente esercizio a riduzione degli acconti versati e classificati, essendo il saldo complessivo a credito, tra i crediti tributari.

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.154.247	1.119.136	35.111
TOTALE	1.154.247	1.119.136	35.111

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2013, saldato a gennaio 2014.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Altri debiti	124.452	1.224.261	(1.099.809)
Contributi c/impianti	0	970.465	(970.465)
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	567.126	567.126	0
Debito verso il personale	2.229.997	2.203.637	26.360
Debito vs Li.R.I.	264.081	297.961	(33.880)
TOTALE	3.185.655	5.263.450	(2.077.794)

Il debito verso il personale accoglie i debiti verso il personale per ratei e competenze maturate al 31/12/2013.

Il debito verso Li.R.I. è il residuo debito derivante dall'operazione di scissione societaria realizzata nel 2003, la cui estinzione per accordo tra le parti avverrà mediante compensazione con i crediti derivanti dalla quota parte di competenza LIRI delle manutenzioni straordinarie, sostenute da ASA sul fabbricato di proprietà di LIRI. Relativamente invece al residuo debito al 31/12/2013 verso LIRI per affitti commerciali e canoni di concessione si segnala che il suddetto valore è classificato nei debiti verso fornitori.

La voce altri debiti accoglie principalmente:

- il debito verso la CCSE pari a 734 €/000, per il conguaglio a debito c.d. di "perequazione" quale differenza tra i ricavi conseguiti mediante l'applicazione della tariffa obbligatoria di ambito e i ricavi riconosciuti al distributore, al netto degli acconti versati,
- il credito complessivo verso la CCSE per 584 €/000, quale saldo delle componenti finanziarie fatturate dal distributore e non ancora saldate/incassate alla data di bilancio.

La variazione rispetto allo scorso esercizio si riferisce principalmente alla diminuzione del saldo passivo di "perequazione", in seguito ai pagamenti effettuati nel corrente esercizio sia a titolo di saldo 2012 che di acconto 2013 per 4.337 €/000 in parte compensata dal debito sorto nel 2013 per 3.183 €/000.

I contributi in conto impianti sono stati riclassificati nei risconti passivi essendo giunti a maturazione.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Contributi c/impianti	34.321.230	24.937.108	9.384.122
Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII	1.577.039	1.493.223	83.816
Altri risconti passivi	641.201	0	641.201
Interessi e competenze bancarie	177.525	68.549	108.976
TOTALE	36.716.995	26.498.880	10.218.115

La voce dei contributi in conto impianti si riferisce ai contributi incassati/fatturati concessi ad ad ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana) a sostegno del piano degli investimenti.

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina, e) le opere di metanizzazione e adeguamento fognario nella frazione di Nibbiaia ed f) gli interventi volti al superamento delle deroghe per l'abbattimento del boro e dell'arsenico in val di Cornia. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all'interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina. I contributi in questione sono riservati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni entrati in esercizio la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

Il saldo dei contributi in c/impianti accoglie inoltre la quota della tariffa idealmente destinata a costituire il c.d. Fondo Nuovi Investimenti (Foni) riconosciuta in base alle risultanze del MTT nel 2012 e 2013. Tale quota, ammontante complessivamente al 31/12/2013 a 7.837 €/000, è destinata, secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI), alla "promozione degli

investimenti” e verrà assorbita mediante processo di ammortamento ottenuto allocando tale quota in misura proporzionale sugli investimenti definiti prioritari e realizzati dal gestore.

In base al suddetto metodo di ammortamento il Fondo Nuovi Investimenti spettante per gli anni 2012 e 2013 è stato riversato nel corrente esercizio al conto economico per euro 422 €/000, essendo gli investimenti realizzati dal gestore superiori alla quota di Foni riconosciuta sia nel 2012 che nel 2013.

La voce “Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII” si riferisce all’effetto attualizzazione dei crediti iscritti per minori ricavi conseguiti afferenti il Servizio Idrico Integrato rispetto a quelli spettanti, relativi agli esercizi 2008-2013. L’entità dell’attualizzazione è stata determinata tenendo conto dei probabili sviluppi tariffari futuri in termini di recuperabilità del credito e di un tasso di attualizzazione pari al tasso medio di indebitamento sostenuto dall’azienda, al netto della componente riconosciuta dall’Autorità.

La variazione rispetto al saldo esistente al 31/12/12 risente sia degli appostamenti dell’esercizio per 631 €/000 sui conguagli iscritti nel 2013, sia degli assorbimenti sugli appostamenti effettuati al termine del precedente esercizio per 547 €/000.

Gli altri risconti passivi si riferiscono alla quota di sovrapprezzo incassata da ASA a copertura dei costi del personale rientrato nella controllante all’atto della vendita della partecipazione, non ancora maturata al 31/12/13. Si ricorda che l’accordo relativamente al sovrapprezzo da riconoscere ad ASA prevedeva la copertura di quattro annualità dei costi del personale che sarebbe rientrato in ASA al momento del passaggio delle azioni.

CONTI D’ORDINE

BENI DI TERZI PRESSO ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	182.123.576
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	3.600.000
In totale	3.600.000
Totale generale	185.723.576

Segnaliamo inoltre che al termine dell’esercizio, per effetto della sottoscrizione del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing* effettuata nel 2010, risultano rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall'accordo in oggetto;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;
- accordo di cessione dei contributi ricevuti;
- accordo di cessione dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

SEZIONE TERZA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	42.783.953	43.665.586	(881.632)
Ricavi servizio depurazione	15.267.636	14.433.707	833.929
Ricavi servizio fognatura	6.257.197	6.027.156	230.041
Ricavi impianto Paduletta	530.701	506.898	23.803
Ricavi per allacci, lavori e simili	1.142.924	1.341.876	(198.953)
Ricavi per quote fisse acqua	9.458.578	8.923.681	534.897
Ricavi per vetoriamento gas	9.352.016	9.138.581	213.435
TOTALE	84.793.004	84.037.484	755.520

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2013, a circa 26,55 milioni di metri cubi.

Segnaliamo che nel corso del 2012 e 2013 sono intervenuti profondi cambiamenti normativi nella regolazione dei servizi idrici che riassumiamo di seguito:

- con L.R. 28/12/2011 n. 69 è stata istituita l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle autorità di ambito territoriale ottimale (ex AATO), pertanto a decorrere dal 1.1.2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo. La gestione commissariale della Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa" così come prevista dalla legge in attesa dell'insediamento dell'organismo assembleare e del direttore generale dell'Autorità idrica toscana, ha definito con decreto commissariale n. 28 del 17/9/2012 il saldo revisionale relativo al triennio 2008-2010 per un importo di 18,8 milioni di euro (al netto della sanzione);
- nel dicembre 2012 con la delibera n. 585 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per regolare i servizi idrici. Si tratta di un criterio, appunto transitorio, applicabile retroattivamente anche per l'anno 2012, e valido fino al 31 dicembre 2013;
- il 30/04/2013 l'AIT con delibera Assembleare n. 7 ha approvato il VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) e il moltiplicatore tariffario (Theta) per gli anni 2012 e 2013;
- nel dicembre 2013 con la delibera n. 643 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il nuovo Metodo Tariffario Idrico, avente ad oggetto la regolazione tariffaria dei servizi idrici per gli anni 2014 e 2015.

I valori dei ricavi iscritti nel bilancio 2013 afferenti al SII e alle Altre Attività Idriche (corrispondenti al totale dei ricavi delle vendite ad eccezione dei ricavi di vettoriamento gas), fanno riferimento al VRG approvato dall'AEEGSI con deliberazione n. 518 del 14/11/2013 opportunamente rettificato per tenere conto: i) del recupero dei conguagli degli esercizi precedenti, ii) della quota relativa al finanziamento dei nuovi investimenti (Foni) e iii) del recupero dello scostamento tra la componente costi dell'energia elettrica calcolata a preventivo rispetto al costo effettivamente sostenuto determinata ai sensi dell'art. 45.3 della delibera 585 del 28 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni (si rinvia alla sezione dedicata ai criteri di valutazione dei ricavi per ulteriori dettagli).

I ricavi da vettoriamento gas per l'esercizio 2013 sono stati determinati così come previsto dalla RTDG (Regolazione Tariffe Distribuzione GAS) a partire dalle delibere assunte dall'AEEGSI che hanno definito le tariffe di riferimento (ricavi di diritto) per i servizi di distribuzione, misura a commercializzazione del gas per l'anno 2013.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 374 euro/000.

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Contratto servizio Asa Trade	630.000	630.000	0
Rimborsi e recuperi vari	619.509	1.244.388	(624.879)
Altri ricavi diversi	2.665.426	2.297.307	368.119
TOTALE	3.914.936	4.171.696	(256.760)

La voce "Altri ricavi diversi" comprende principalmente: i) i risconti dei contributi in c/impianti (un mln di euro), ii) la quota di Foni rilasciata al conto economico a copertura dei costi di ammortamento degli investimenti idealmente realizzati con tale quota tariffaria per 422 €/000, iii) i rilasci di eccedenze di fondi appostati nel precedente esercizio rivelatisi esuberanti per 824 €/000.

La voce "Rimborsi e recuperi vari" accoglie invece: i) i rimborsi e gli indennizzi assicurativi per circa 90 €/000, ii) i rimborsi per distacco del personale comandato per circa 260 €/000 e iii) il rilascio a conto economico del sovrapprezzo pagato da ENI di competenza 2013 per i dipendenti rientrati in ASA ad esito della vendita della partecipazione detenuta in ASA Trade per circa 153 €/000.

La variazione si riferisce al ricavo straordinario registrato nel 2012 a seguito del rimborso assicurativo ottenuto dalla compagnia di assicurazione Cattolica per i danni subiti all'Isola d'Elba per le alluvioni verificatesi nell'estate del precedente esercizio.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano dai prospetti che seguono:

ACQUISTO MATERIE PRIME	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Acquisto energia elettrica	12.550.310	11.979.484	570.826
Acquisto acqua	1.675.269	2.058.866	(383.597)
Acquisti magazzino distribuzione	1.078.234	1.001.272	76.962
Acquisto agenti chimici	1.699.574	953.746	745.829
Acquisto carburante automezzi	484.554	548.198	(63.644)
Acquisto carburante autovetture	111.130	114.331	(3.201)
Altri acquisti	425.987	348.677	77.311
TOTALE	18.025.058	17.004.573	1.020.486

L'aumento dei costi di acquisto per materie deriva principalmente dall'aumento dei costi per acquisto dell'energia elettrica, attribuibile principalmente ad un effetto tariffa, e ad un aumento dei costi per reagenti chimici, dovuto all'avvio dei nuovi impianti di potabilizzazione.

COSTO PER SERVIZI	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Assicurazioni	916.786	891.849	24.937
Commissioni bancarie	143.118	121.553	21.565
Costo incasso bollette	811.417	744.896	66.521
Costo per allacci e lavori c/terzi	77.744	132.237	(54.493)
Costo per lettura contatori	375.285	305.501	69.784
Manutenz. automezzi/autovetture	267.826	276.276	(8.450)
Manutenzione attrezzature	139.116	147.492	(8.376)
Manutenzione fabbricati	198.424	15.297	183.127
Manutenzione hardware	460.573	325.554	135.018
Manutenzione impianti	1.686.267	1.314.685	371.581
Manutenzione pozzi e serbatoi	0	6.962	(6.962)
Manutenzione reti	3.539.418	3.724.903	(185.485)
Prestazioni amministrative e varie	1.638.945	1.604.959	33.985
Pubblicità e promozione	99.543	88.829	10.714
Pulizia e sorveglianza	295.553	392.501	(96.948)
Servizi al personale (mense, formazione, etc.)	1.005.426	977.948	27.478
Servizi di gestione impianti	560.261	543.110	17.150
Smaltimento rifiuti	1.965.064	1.783.090	181.974
Stampa e recapito bollette	246.719	276.696	(29.977)
Telefonia fissa	324.213	362.729	(38.516)
Telefonia mobile	147.636	148.739	(1.103)
TOTALE	14.899.330	14.185.806	713.524

Quanto all'andamento dei costi operativi per servizi, segnaliamo in particolare:

- i costi per manutenzione reti diminuiscono per effetto di un monitoraggio puntuale delle pressioni che ha di fatto ridotto il numero di interventi per rotture effettuati sulle reti afferenti il servizio idrico integrato nel corso del 2013 grazie anche ad una minore criticità sulla risorsa idrica rispetto al precedente esercizio;
- i costi per manutenzione impianti aumentano per effetto dei nuovi impianti entrati in funzione nel corso dell'esercizio 2013 e per una diversa classificazione dei costi che nello scorso esercizio erano imputati agli smaltimenti fanghi ma che si riferiscono ad interventi sugli impianti di depurazione;
- i costi per manutenzione fabbricati aumentano, sebbene in linea rispetto al budget approvato, in seguito alla realizzazione di interventi alle opere civili degli impianti di trattamento e potabilizzazione per troppo tempo rimandati,
- i costi per manutenzioni hardware aumentano per accogliere il costo interamente ribaltato ad ASA Trade di consulenza per la migrazione dei dati afferenti i consumi di gas su database ENI,
- i costi di smaltimento fanghi aumentano in conseguenza, sia dell'aumento della produzione di fanghi in seguito al miglioramento dell'efficienza depurativa presso gli impianti, sia per un incremento dei costi unitari di smaltimento.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Affitto impianti	429.835	444.835	(15.000)
Affitto locali	1.216.031	1.181.484	34.547
Canoni licenze sw	56.840	99.943	(43.103)
Noleggi	1.520.668	1.346.824	173.844
TOTALE	3.223.375	3.073.087	150.288

La voce "affitto impianti" è relativa principalmente all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa, mentre la voce "affitto locali" si riferisce principalmente all'affitto dovuto a LI.RI per l'utilizzo degli immobili in cui ha sede la società. La voce "Noleggi" si riferisce invece ai noleggi degli automezzi e autovetture aziendali.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	18.676.599	18.178.570	498.029
b) Oneri sociali	6.518.679	6.254.326	264.353
c) Trattamento di fine rapporto	175.049	258.181	(83.131)
e) altri costi	812.508	961.751	(149.243)
TOTALE	26.182.835	25.652.828	530.007

L'incremento registrato nel costo del personale è dovuto in parte all'erogazione del premio di risultato in aumento rispetto al 2012 per circa 0,3 mln di euro e in parte al rientro del personale provenienza ASA Trade, per l'esercizio del "diritto di rientro" a seguito della vendita della partecipazione avvenuta nel corrente esercizio.

ACCANTON. PER RISCHI	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	0	3.000.000	(3.000.000)
TOTALE	0	3.000.000	(3.000.000)

Come descritto nella sezione riguardante il commento ai crediti verso clienti, cui si rinvia per ulteriori dettagli, nel corrente esercizio non si sono resi necessari ulteriori accantonamenti essendo venuto meno il rischio derivante dalle partite creditorie vantate verso il Comune di Livorno, rischio manifestatosi negli oneri straordinari.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Altri accantonamenti	1.168.464	2.522.029	(1.353.564)
TOTALE	1.168.464	2.522.029	(1.353.564)

Gli accantonamenti a fondi rischi per complessivi circa 1,1 milioni di euro sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultanti nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuto alla variazione del fondo per imposte differite che trova, come noto, contropartita nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZ.
Canoni concessione gas	2.136.005	2.029.068	106.937
Canoni concessione idrico	8.749.049	9.187.444	(438.395)
Altri oneri diversi	716.903	329.184	387.719
Canoni attraversamento e demaniali	253.572	262.957	(9.385)
Compensi e rimborsi cariche sociali	269.263	277.373	(8.110)
Contributi associativi	817.949	1.611.494	(793.545)
Imposte indirette	125.861	103.741	22.120
Indennizzi automatici gas	119.529	96.392	23.137
TOTALE	13.188.131	13.897.652	(709.521)

Il decremento complessivamente registrato nella voce “oneri diversi di gestione” dipende dalla iscrizione nel precedente esercizio di costi per acquisti di certificati bianchi per complessivi 1,2 mln di euro in anticipo rispetto all’assolvimento dell’obbligo per il corrente esercizio scadente a maggio 2013; acquisti non ripetuti nel corrente esercizio. Tuttavia nei fondi rischi è appostato il probabile delta prezzo-contributo che si realizzerà nel corso del 2014 per il relativo assolvimento dell’obbligo. La voce presenta inoltre una riclassifica di costi per le spese di funzionamento dell’AIT che lo scorso esercizio erano iscritte nei canoni concessori mentre nel 2013 sono state riclassificate nei contributi associativi.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 2,3 milioni di euro, sono relativi principalmente agli interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti per circa un mln di euro, agli interessi attivi su c/c per circa 0,7 e all’effetto rilascio attualizzazione dei crediti calcolato nei precedenti esercizi di competenza 2013 per circa 0,5 mln di euro.

I proventi finanziari da imprese controllate fanno riferimento ai dividendi erogati nell’esercizio dalla società Giunti Carlo Alberto Srl per 0,1 mln di euro.

Gli oneri finanziari per totali circa 3,4 milioni di euro, sono relativi:

- a interessi su mutui o altri finanziamenti bancari per circa 2,5 mln di euro,
- a interessi passivi di mora ex D.Lgs. 232/2000 per circa 0,9 mln di euro.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano complessivamente a circa 25,4 mln di euro e includono principalmente:

- la rilevazione della sopravvenienza attiva derivante dalla vendita della partecipazione detenuta in ASA Trade avvenuta con atto sottoscritto tra le parti in data 25 marzo 2013 pari a 23,2 mln di euro, quale differenza tra il prezzo pagato, al netto del soprapprezzo per il riconoscimento degli oneri derivanti dal reintegro delle tre unità di ASA Trade che hanno esercitato il diritto di rientro nella controllante, per complessivi

28,7 mln di euro e il valore di carico della partecipazione risultante dal bilancio 2012 per 5,5 mln di euro;

- la rilevazione della sopravvenienza attiva a seguito dell'accordo transattivo con il comune di Livorno per circa 0,6 mln di euro;
- la rilevazione della sopravvenienza attiva per il riconoscimento dei recuperi per i rimborsi della tariffa di depurazione per 0,5 mln di euro, deliberato dall'AIT per il 2012 dopo l'approvazione del bilancio dello scorso esercizio;
- la rilevazione del premio erogato dalla CCSE per il superamento degli standard qualitativi per 0,4 mln di euro.

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a circa 4,6 mln di euro ed includono principalmente le seguenti voci:

- rilevazione della sopravvenienza passiva per circa 3,3 mln di euro legata all'atto di transazione sottoscritto nel dicembre 2013 con il Comune di Livorno, come descritto nella sezione dedicata al commento sui movimenti del fondo svalutazione crediti, cui si rinvia per ulteriori dettagli;
- rilevazione della sopravvenienza passiva per circa 0,4 mln per il riconoscimento a Liri della rivalutazione Istat del canone di concessione per il servizio di distribuzione del gas relativo al periodo 2003-2009.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	26.896.711	34.519.466
Aliquota teorica	27,50%	5,12%
Imposta teorica	7.396.596	1.767.397
Differenze assolute	-23.367.144	-3.857.627
Differenze temporanee	-1.090.413	0
Imponibile effettivo	2.439.154	30.661.839
Imposte correnti	670.767	1.569.886
Stanz./utilizzo imposte diff./ant.	329.507	-14.415
Imposte di competenza	1.000.274	1.555.471

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce “crediti per imposte anticipate” e “fondi imposte differite”, a cui si rimanda.

La società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

SEZIONE QUARTA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE**Informazioni ai sensi dell’Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell’Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell’esercizio:

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.275	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	(2.819.198)
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.275	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	(2.495.504)
Banco Popolare	3.795.566	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	(699.148)
Ubibanca Spa	5.691.955	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	(1.535.420)

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

Asa SpA è partecipata da Aga Spa (a sua volta controllata direttamente da Iren Acqua e gas SpA) e dal Comune di Livorno, titolari, rispettivamente di una partecipazione pari al 40,0% e al 36,55% del capitale sociale.

Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei due soggetti controllanti si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Asa SpA, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

Rendiconto finanziario (valori in migliaia di euro)

Valori in €/000	2013	2012
Posizione Finanziaria iniziale	48.007	47.899
<hr/>		
Utile Netto	24.341	6.322
Ammortamenti	7.568	6.850
Variazione Fondi	726	1.169
Autofinanziamento potenziale	32.635	14.341
-Variazione Rimanenze	(188)	(65)
-Variazione Crediti Com.	(6.593)	1.920
-Variazione Debiti Commer.li	(6.954)	3.921
-Variazione altre voci	11.068	(1.714)
Cash Flow da gest. corrente	29.968	18.404
Investimenti	(20.534)	(20.273)
Disinvestimenti	(37)	1.762
Cash Flow da Gest. Operativa	9.397	(107)
Aumenti di capitale		
Cash Flow	9.397	(107)
Posizione Finanziaria finale	38.610	48.007

Numero dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 493 unità, composto come segue: nr. 7 dirigenti, nr. 18 quadri, nr. 257 impiegati e nr. 211 operai.

Numero e valore nominale delle azioni

Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 145 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 120 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione è pari a circa 150 mila euro.

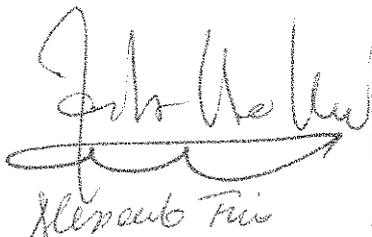
* * * * *

Livorno, 27 marzo 2014

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista

Il Consigliere delegato: ing. Ennio Trebino

Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Fabio Del Nista', the middle one is 'Ennio Trebino', and the bottom one is 'Alessandro Fino'. The signatures are written in a cursive style.